

Camminata per Mercato

Domani 18 km in compagnia del Cai e del sindaco

MERCATO SARACENO. Il Cai di Cesena, con la collaborazione del Comune e della Pro-Loce di Mercato Saraceno, organizza per domani la prima escursione "Cammina in collina, cammina Mercato". L'obiettivo è quello di unire la conoscenza del patrimonio culturale e artistico presente nel centro storico con la conoscenza delle bellezze naturalistiche e paesaggistiche del territorio. È prevista la partecipazione del sindaco Oscar Graziani. Il programma prevede il ritrovo alle 8,20 davanti al municipio e la visita guidata

al Museo di arte sacra. Poi la partenza per Monte Spelano, Rontagnano (sosta per il pranzo al sacco), Cà di Paolo e Paderno. Il rientro in centro è previsto per le 16 circa. L'escursione, lunga circa 18 chilometri, comporta un dislivello complessivo di circa 500 metri.

MERCATO SARACENO. Cosa intende fare l'amministrazione per tutelare gli interessi dei cittadini «vessati da ingiustificati aumenti di servizi e forniture di cui molti non usufruiscono?». Lo chiede il consigliere comunale Rotilio Biserna (Mercato Saraceno per la libertà) al sindaco Oscar Graziani relativamente alle tariffe dell'acqua («la più cara d'Italia») e al pagamento di tariffe di depurazione o di fognatura in assenza del servizio.

Inoltre Biserna fa rilevare che Hera spa, nel gennaio 2009, «avrebbe restituito a Romagna Acque la gestione dei pozzi di falda (che in precedenza aveva ottenuto gratuitamente) dietro pagamento di più di tre milioni e mezzo di euro e che in seguito Romagna Acque avrebbe ridato in gestione diretta, gratuita e temporanea gli stessi pozzi fino alla data di previste gare pubbliche che si ipotizzano possano avvenire tra tre anni».

L'alta valle torna a essere in montagna

Marcia indietro del governo in commissione
 In via di abrogazione la norma altimetrica

VALLE SAVIO. Modificate in commissione parlamentare le previsioni di drastica riduzione nel numero dei comuni montani conseguenti all'introduzione di rigidi stan-

dard altimetrici. L'unico comune che avrebbe potuto mantenere la qualifica di comune montano, in Valle Savio, sarebbe stato Verghe-

Il consiglio comunale di Bagno di Romagna, all'unanimità, aveva approvato un duro ordine del giorno contro le previsioni della Finanziaria 2010, comprendenti l'azzeramento del Fondo nazionale per la montagna, la cancellazione della qualifica di comune montano per i tre quarti dei comuni dell'Appennino romagnolo, la riduzione delle risorse al 30% di quanto precedentemente assegnato dallo Stato. Il presidente della comunità montana Enzo Baldazzi aveva portato il parere contrario dell'Uncem regionale ai prefetti della Regione. «L'accogliamento, per ora soltanto in Commissione parlamentare, di un emendamento che recepisce il nostro allarme per la montagna, dimostra la correttezza delle nostre preoccupazioni per il futuro dell'Appennino, dei suoi cittadini e delle sue imprese», così a sua volta l'assessore regionale a programmazione e sviluppo territoriale, Gian Carlo Muzzarelli, com-

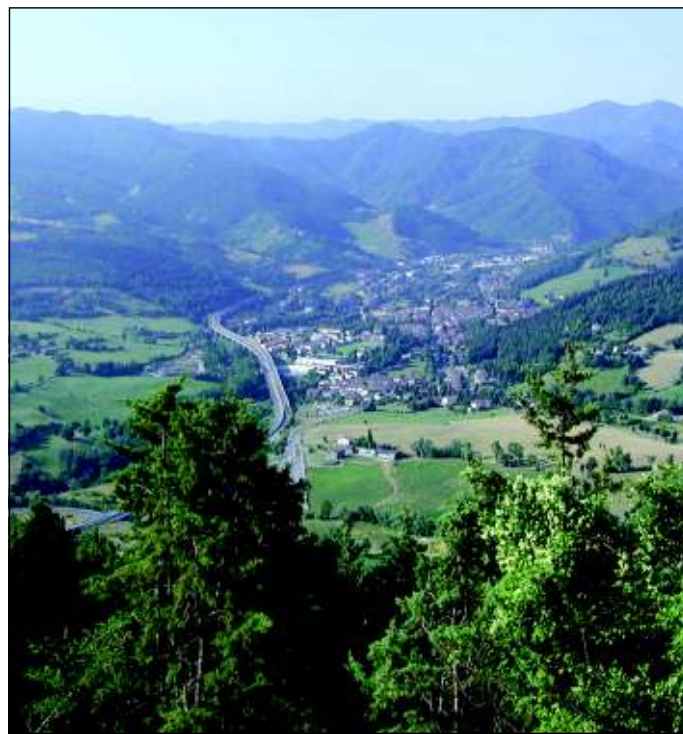
menta quanto accaduto in commissione nella giornata di mercoledì. Ora il governo ha fatto «un passo indietro», commenta l'Unione nazionale Comuni ed enti montani. Nel corso dell'esame del decreto legge sulla finanza locale, in commissione alla Camera, lo stesso governo ha presentato un emendamento che sopprime il criterio altimetrico. La modifica, fa notare Enzo Baldazzi, segue una sentenza della Cassazione che, di fronte al ricorso della regione Liguria, aveva stabilito che il ricorso al solo criterio altimetrico per stabilire la montanità di un comune era un criterio insufficiente.

«È importante - sostiene il presidente nazionale Uncem Enrico Borghi - che lo Stato finalmente cominci a recepire la competenza regionale in materia di montanità e che abbia pertanto abrogato quel passaggio sulla definizione di comune montano che faceva acqua da tutte le parti. Da rilevare posi-

tivamente anche il passaggio sull'intesa con le Regioni relativa ai criteri di riparto, che rispetta competenze e ruoli, e l'estensione a tutti i comuni montani di tale riparto».

L'assessore regionale Muzzarelli si augura che il Governo abbia preso finalmente atto che comuni come Bagno di Romagna e tanti altri dell'Appennino sono in montagna. E vuole rimarcare che «nessuno dei consiglieri regionali del centrodestra - sempre pronti a puntare il dito contro le amministrazioni locali o la Regione - abbia alzato un solo dito per provare a fermare la legge». Sugli impegni della Regione Muzzarelli ribadisce: «Porteremo a termine il piano da 100 milioni di euro che abbiamo presentato a fine gennaio, con il quale vogliamo rafforzare sicurezze, accoglienza, innovazione del sistema produttivo e sociale, servizi, competitività agricola, industriale e ambientale».

Alberto Merendi



Un panorama montano in Valle del Savio

TEATRO

MERCATO SARACENO. Alle 21,30 all'ex-lavatoio, alla sede della Pro Loce, domani sera il Teatro delle Albe porterà in scena "Odisea", di Tonino Guerra. La riscrittura da parte di Tonino Guerra dell'Odisea ha fatto scattare l'esigenza di sfruttare e affinare l'uso del dialetto come "lingua di scena". La "lettura selvatica" che verrà effettuata dal castiglianese (di Ravenna) Roberto Magnani ha reso però prima necessaria una ulteriore traduzione dal santarcangiolese di Tonino Guerra al fusignanese di Giuseppe Bellosi.

BAGNO DI ROMAGNA

L'assessore Cevoli fa divertire

Serata con Claudia Penoni per il progetto dell'Ausl



Cevoli e Penoni

BAGNO DI ROMAGNA.

Un Cevoli scoppiettante "pataca" romagnolo e una Penoni garbata e ammiccante osservatrice di tante comiche situazioni quotidiane hanno divertito per circa due ore le 300 persone accorse al Terme Club per l'iniziativa promossa dalle Ausl romagnole. Con l'inevitabile dialogo e "presa in giro" del Cevoli-assessore nei confronti del sindaco vero e degli assessori presenti in forze, e con l'assessore Claudio Valbonesi nei panni della spalla della Penoni in uno dei personaggi del "cinema polacco", resi famosi da Zelig. Obiettivo della manifestazione la raccolta di fondi per acquistare un'attrezzatura medica utile nelle campagne di prevenzione e controllo nell'uso di sostanze stupefacenti nell'ambito della campagna "Se guidi non bevi". Presente anche il presidente della Provincia, Massimo Bulbi, al quale l'ex compagno di camera all'università, Paolo Cevoli, non ha risparmiato

qualche bonaria battuta («quando ha qualche discorso importante e difficile da fare, mi telefona sempre; glieli scrivo io»). Ha promesso di venire alle terme di Bagno di Romagna. Anche perché, rispetto ad altre località termali famose dove l'età media delle frequentatrici è dai 70 in su, qui ci sono molte "bellezze naturali" (anche se ha usato un termine un po' più grezzo). E quando lui, già assessore alle varie ed eventuali del comune di Roncofritto, ha scoperto che a Bagno di Romagna esiste la figura del consigliere delegato del sindaco non è riuscito a trattenerlo, rivolto a Spignoli, con un «Ma chi è? Cosa fa? Il bidello? E' la tua badante?». Una serata divertente, nell'ambito di una campagna di comunicazione e prevenzione estremamente seria e importante, come ha illustrato il dottor Sanza, responsabile del servizio tossicodipendenze e dipendenze patologiche dell'Ausl di Cesena. (al.me.)

Idee per turismo naturalistico e cultura

Ieri è stata presentata a San Piero l'iniziativa provinciale per favorire giovani imprenditori

VALLE SAVIO. Turismo naturalistico e cultura rappresentano due settori di attività nei quali mettere in campo nuove idee imprenditoriali finalizzate alla conoscenza e promozione del territorio. Amministrazione provinciale e Comune di Forlì si sono fatti promotori di una iniziativa che non è solo formativa, ma di vero e proprio accompagnamento alla creazione di impresa, destinata a quindici giovani laureati dell'intero territorio provinciale.

Hanno presentato il progetto il vicesindaco e assessore al turismo Liviana Zanetti e l'assessore a

scuola e cultura Monia Giovannetti. L'iniziativa prevede una consistente parte di affiancamento e consulenza per aiutare i giovani a far partire la loro idea imprenditoriale. Una prima fase del lavoro prevede uno studio di prefattibilità attorno alle idee imprenditoriali selezionate, effettuato col supporto di due consulenti. L'attività formativa vera e propria sarà "mirata" alle competenze strettamente necessarie alla realizzazione dei progetti selezionati. Un'ampia fase dell'iniziativa (180 ore) sarà destinata ad attività di simulazione d'impresa.

Utilizzando locali e attrezzature di Techne Forlì, il Consorzio pubblico privato per la formazione professionale, i partecipanti, accompagnati da due consulenti, si occuperanno di tutti gli aspetti relativi alla nascita della nuova impresa.

Ai partecipanti saranno anche fornite attrezzature e materiali utili per l'avvio dell'impresa (notebook, stampanti), in coerenza con l'idea imprenditoriale che intendono sviluppare. Le iscrizioni sono aperte fino al primo marzo.

Per informazioni ed iscrizioni telefonare a Techne: 0543/410711. (al.me.)